



# Un progetto didattico sulla luce tra Natale, Diwali, solstizio...

Oggetti, parole, tradizioni e feste dal mondo per scoprire luci e ombre

 di Antonella Sada  1 minuto di lettura 14 dicembre 2020

Tra novembre e dicembre in molti paesi si celebrano feste legate alla luce: la *fête des lumières* in Francia, per ricordare la vittoria sulla peste, il *Diwali*, ricorrenza profondamente sentita dalla comunità induista in tutto il mondo, per esaltare la vittoria del bene sulle forze del male, non da ultimo la stessa **festa del Natale** che ha le sue radici nella tradizione pagana legata al solstizio d'inverno, detta del **Sole Invitto**. In questa ricorrenza astronomica si celebrava la rinascita del sole che, dopo aver raggiunto l'altezza minima nel cielo a mezzogiorno, torna a crescere nei giorni seguenti, dimostrandosi appunto "non vinto". Si tratta quindi della sconfitta dell'oscurità ed ha una forte valenza simbolica perché, collocandosi in corrispondenza dell'inizio dell'inverno, sembra incitare a reagire, a non soccombere nonostante le possibili avversità.

Da qui l'idea di un progetto che unisca simbologie culturali e esperienze scientifiche intorno ad un tema che affascina sempre i bambini.

## Parliamo di luce

Un argomento così coinvolgente favorisce l'espressione verbale e l'acquisizione delle regole della conversazione: saper rispondere a domande, raccontare esperienze personali e dare un nome alle emozioni, esprimere un parere concorde o discorde e argomentarlo, sono tutte competenze importanti e per nulla scontate, soprattutto per bambini che stanno imparando la lingua italiana:

*"La notte sono stato al buio" (Giorgio)..."io ho paura quando non c'è la luce" (Yasmine)..."ma quando la mamma apre i buchini delle tapparelle posso vedere" (Marta)..."eh sì! quando è buio serve la luce! (Jole)*

## Non c'è ombra senza luce

Proiettiamo sul muro un fascio di luce, scopriamo come si crea l'ombra e giochiamo ad osservare come questa cambi con il movimento: è uno stimolo per denominare le parti del corpo e i gesti compiuti. Presentiamo il testo: *"Il gioco delle ombre"* di H. Tullet e diamo un nome a quello che appare tra le incisioni delle pagine.



## Parole nuove per giocare con la luce

Proponiamo ai bambini delle piccole torce per esplorare l'ambiente e i diversi oggetti presenti (piccoli specchi, carta velina, carta forno, carta stagnola, pezzi di plastica colorata ecc..). Scopriamo che esistono materiali trasparenti, traslucidi e riflettenti e familiarizziamo con questi termini. Quando poi, proiettando un fascio di luce su una bacinella piena d'acqua, apparirà sulla parete un arcobaleno, sarà per i bambini una vera magia!

## Abbiamo bisogno di luce

*"Anche il sole fa luce... con i raggi... e la luce scalda! (Alessandro)  
a me piace tanto e mi fa passare la tristezza... come le coccole della mamma!"*

Per i bambini la luce non è solo un fenomeno fisico, è ogni parola dolce, ogni abbraccio, ogni certezza che fa superare la paura. Parlare di luce, con diversi linguaggi e modalità, è un modo

per celebrare la vita e per alimentare aspettative positive verso il nuovo ciclo che ha inizio, speranze di cui, ora più che mai, abbiamo tutti bisogno.

*Il progetto didattico sulla luce si è svolto in collaborazione con la docente Laura Loscocco dell'Università Cattolica di Milano*